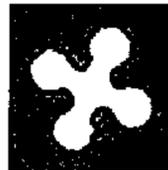




*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del  
Territorio e del Mare*



*Regione Lombardia*



*Provincia di  
Mantova*



*Comune di  
Mantova*



*Comune di  
Virgilio*



*Comune di San  
Giorgio di Mantova*



PARCO DEL MINCIO

**ATTO SOSTITUTIVO  
all'ACCORDO DI PROGRAMMA**

**Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza  
d'emergenza e successiva bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di  
"Laghi di Mantova e Polo chimico"  
del 31 maggio 2007**

27 MARZO 2013

## **"PREMESSE"**

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, e s.m.i. "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare gli articoli 14 e 15;

VISTO il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367, "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili", che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, e s.m.i. "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, e s.m.i. "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e s.m.i. "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, "Nuovi interventi in campo ambientale", che all'articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e s.m.i. "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";

VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modifiche in Legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modifiche in Legge 14 luglio 2008, n. 121, concernente "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo";

VISTO il Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con modifiche in Legge 27 febbraio 2009, n. 13, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

VISTA la Direttiva 2000/60/CE, recepita nella normativa italiana dal Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.



152, che mira ad ottenere la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l'obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTO il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468, recante "Programma nazionale di bonifica e ripristino dei siti inquinati";

VISTO l'articolo 14 della Legge 31 luglio 2002, n. 179, concernente disposizioni in materia ambientale, che ha individuato il Sito di Interesse Nazionale di "Laghi di Mantova e Polo Chimico", senza prevedere risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi di bonifica;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 7 febbraio 2003 con il quale è stato perimetrato il Sito di Interesse Nazionale di "Laghi di Mantova e Polo Chimico";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 28 novembre 2006, n. 308, "Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati", che ha assegnato € 3.272.727,00 per gli interventi di bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di "Laghi di Mantova e Polo Chimico";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del 24 gennaio 1991 n. V/102 "Istituzione della Riserva Naturale Vallazza";

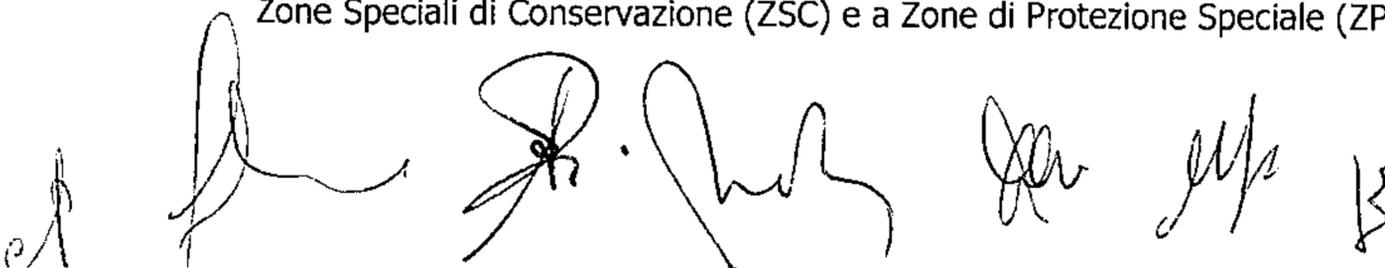
VISTA la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 7 dicembre 2004 (2004/798/CE) che stabilisce, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria della regione biogeografia continentale;

VISTA la D.G.R. 18 luglio 2007 n. 8/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con DDGGRR 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZPC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTA la Decisione della Commissione delle Comunità Europee del 13 novembre 2007 (2008/25/CE) recante un primo elenco aggiornato di siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia continentale;

VISTA la D.G.R. 20 febbraio 2008, n. 8/6648 "Nuova classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e individuazione dei relativi divieti, obblighi e attività, in attuazione degli articoli 3, 4, 5 e 6 del D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 «Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)»";



VISTA la Delibera di Assemblea Consortile del Parco del Mincio n. 10 del 16 marzo 2011 "Approvazione del piano di gestione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT20B0009 *Valli del Mincio* e del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT20B0017 *Ansa e Valli del Mincio*";

VISTA la Delibera di Assemblea Consortile del Parco del Mincio n. 12 del 16 marzo 2011 "Approvazione del piano di gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT20B0010 *Vallazza*";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 30 marzo 2009 "Secondo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia continentale in Italia, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE";

VISTA la D.G.R. 8 aprile 2009, n. 8/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla D.G.R. n. 7884/2008";

VISTA la D.G.R. 6 agosto 2012, n. 9/3894 "Approvazione piano della Riserva Naturale "Vallazza" SIC/ZPS (art. 14 della L.R. 86/1983)";

VISTO l'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di "Laghi di Mantova e Polo Chimico" stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia, la Provincia di Mantova, il Comune di Mantova, il Comune di Virgilio, il Comune di San Giorgio di Mantova e il Parco del Mincio in data 31.05.2007, approvato con D.M. prot. n. 3799/QdV/DI/B del 13.07.2007 e registrato alla Corte dei Conti in data 04.09.2007 (Reg. N. 9 Fog. 31);

VISTO l'art. 4 del citato Accordo, che ha assentito complessivi € 15.722.727,00 per la copertura finanziaria degli interventi previsti, così suddivisi: € 3.272.727,00 ex D.M. n. 308/06; € 8.000.000,00 ex D.I. MISE/MATTM del 03.04.2007, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 867, della Legge n. 296/2006; € 4.000.000,00 ex D.I. MEF/MATTM del 21.08.2008 (c.d. "Piano di riassegnazione"), emanato ai sensi dell'art. 1, comma 868, della Legge n. 296/2006 e € 450.000,00 dalla prevista transazione MATTM-ENICHEM POLIMERI S.p.A. (ora Syndial);

VISTO il D.D. n. 3929 del 19.09.2007 con il quale sono state già trasferite alla Regione Lombardia le risorse, pari a € 3.272.727,00, assegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al Sito di Interesse Nazionale di "Laghi di Mantova e Polo Chimico" con il D.M. n. 308/06 e previste nel citato Accordo;

CONSIDERATO che l'originario importo di € 8.000.000,00 assegnato al Sito di Interesse Nazionale di "Laghi di Mantova e Polo Chimico" dal citato D.I. MISE/MATTM del 03.04.2007, è stato rideterminato in € 7.537.154,03 per effetto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30.12.2009;

VISTI i D.D. n. 3937 del 25.09.2007, n. 3426 del 22.01.2008, n. 442 del 21.07.2010 e n. 676 del 08.10.2010 con cui le citate risorse, pari a € 7.537.154,03, sono state già trasferite alla Regione Lombardia;

VISTO il D.D. n. 1398 del 28.04.2011 e il D.D. n. 2010 del 24.11.2011 con cui sono stati trasferiti alla

Regione Lombardia € 3.642.942,44, quale quota parte delle risorse assentite con il suddetto D.I. MEF/MATTM del 21.08.2008;

CONSIDERATO che la restante quota, pari a € 357.057,56, afferente il suddetto D.I. MEF/MATTM del 21.08.2008, sarà trasferita alla Regione Lombardia condizionatamente alla riassegnazione delle risorse sul pertinente capitolo di spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare secondo le normative previste in materia;

CONSIDERATO che, successivamente alla stipula del predetto Accordo del 31.05.2007 non sono state raggiunte le condizioni per la stipula dell'Atto transattivo MATTM-ENICHEM POLIMERI S.p.A. (ora Syndial) previsto e, conseguentemente, è venuta meno la disponibilità di € 450.000,00;

CONSIDERATO che, pertanto, le risorse effettivamente disponibili a valere sull'Accordo del 31.05.2007 ammontano attualmente a € 14.452.823,47 (€ 3.272.727,00 + € 7.537.154,03 + € 3.642.942,44);

CONSIDERATO che l'art. 5 dell'Accordo del 31.05.2007 prevede la sottoscrizione di specifiche Convenzioni con i soggetti attuatori ai fini dell'attuazione dell'Accordo medesimo;

CONSIDERATO che, rispetto alle risorse disponibili nell'Accordo del 31.05.2007, ad oggi sono state utilizzate risorse per un totale complessivo di € 11.000.000,00, come di seguito specificato:

I: € 572.000,00 nella Convenzione con ISPRA (ex ICRAM) del 06.08.2007 e nel successivo Atto Integrativo del 23.04.2008;

II: € 70.000,00 nella Convenzione con ISS del 18.01.2008;

III: € 650.000,00 nella Convenzione con ARPA Lombardia del 28.02.2008;

IV: € 100.000,00 agli Enti Locali per le attività di istruttoria, verifica e controllo;

V: € 9.608.000,00 nella Convenzione con Sogesid S.p.A. (di seguito Sogesid) del 09.04.2008;

e che, quindi, rispetto a quanto assentito nell'Accordo del 31.05.2007 residuano e, pertanto, è possibile utilizzare immediatamente € 3.452.823,47 (ossia la differenza tra le somme disponibili pari a € 14.452.823,47 e quelle utilizzate pari a € 11.000.000,00);

VISTA la Convenzione con ISPRA (ex ICRAM) del 06.08.2007, per un importo di € 380.000,00, per l'Elaborazione del Progetto Preliminare di bonifica dell'area lacustre e fluviale compresa nel perimetro del SIN" (in seguito denominato da ISPRA "Premesse Progettuali per il ripristino ambientale dell'area lacustre del sito di Bonifica di Interesse Nazionale dei Laghi di Mantova e Polo Chimico") ed il successivo Atto Integrativo del 23.04.2008, per un importo di € 192.000,00, per l'esecuzione di una parte dell'intervento complessivo di "Realizzazione del Piano di Caratterizzazione dell'area lacustre e fluviale", da attuare in coordinamento con ARPA Lombardia e Sogesid;

VISTA la nota prot. 0024883 del 22.07.2010 con la quale ISPRA, nell'ambito della Convenzione del 06.08.2007, ha trasmesso la relazione "Premesse Progettuali per il ripristino ambientale dell'area lacustre del sito di Bonifica di Interesse Nazionale dei Laghi di Mantova e Polo Chimico", la cui presa d'atto è avvenuta nella Conferenza dei Servizi Decisoria del 10.10.2011;

VISTA la nota prot. 37382 del 04.09.2009 con la quale ISPRA ha trasmesso la relazione afferente la "Realizzazione del Piano di Caratterizzazione dell'area lacustre e fluviale", elaborata in collaborazione

con ARPA Lombardia e Sogesid, la cui presa d'atto è avvenuta nella Conferenza dei Servizi Decisoria del 10.10.2011;

PRESO ATTO, pertanto, del completamento delle attività in capo ad ISPRA in virtù della Convenzione del 06.08.2007 e del successivo Atto Integrativo del 24.04.2008;

VISTA la Convenzione con ISS del 18.01.2008, per un importo di € 70.000,00, per le "Valutazioni epidemiologiche" da effettuare in coordinamento con ASL di Mantova;

CONSIDERATO che nel corso della riunione tecnica svoltasi in data 23.06.2010, ISS ha esposto ai sottoscrittori dell'Accordo di Programma i primi risultati dello studio epidemiologico commissionato all'Istituto con la citata Convenzione del 18.01.2008, facendo presente che l'attività è consistita in uno Studio di Fattibilità in cui si è proceduto all'enumerazione di tutti i soggetti da includere alla ricostruzione della loro storia abitativa nei quattro quartieri del Comune di Mantova selezionati nel trentennio 1961-1991, attività propedeutiche allo studio vero e proprio;

VISTA la relazione conclusiva delle attività che confermava quanto già esposto nel corso della riunione tecnica del 23.06.2010, trasmessa da ISS con nota prot. 0032331 del 19.07.2010, i cui risultati sono stati oggetto di presa d'atto nella Conferenza dei Servizi Decisoria del 10.10.2011;

PRESO ATTO, pertanto, del completamento delle attività in capo ad ISS in virtù della Convenzione del 18.01.2008;

VISTA la nota prot. 779/AMPP del 28.09.2010 con la quale ISS ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un ulteriore contributo di € 100.000,00 per il completamento dello studio epidemiologico suddetto, prevedendo lo stretto coordinamento con l'ASL di Mantova;

RITENUTO, pertanto, di dover finanziare i citati interventi con successivo Atto Integrativo alla Convenzione del 18.01.2008, al fine di acquisire i risultati conclusivi dello studio epidemiologico già predisposto da ISS;

VISTA la Convenzione con ARPA Lombardia del 28.02.2008, per un importo di € 650.000,00, per l'esecuzione di una parte dell'intervento complessivo di "Realizzazione del Piano di Caratterizzazione dell'area lacustre e fluviale", da attuare in coordinamento con ISPRA e Sogesid;

CONSIDERATO che con la presentazione della citata relazione afferente la "Realizzazione del Piano di Caratterizzazione dell'area lacustre e fluviale", elaborata in collaborazione con ISPRA e Sogesid (cfr. nota ISPRA prot. 37382 del 04.09.2009), ARPA Lombardia ha completato le attività a proprio carico in virtù della Convenzione del 28.02.2008;

VISTA l'Attività di istruttoria, verifica e controllo" in capo agli Enti Locali sulla base di quanto disposto dall'Accordo del 31.05.2007, per un importo di € 100.000,00;

CONSIDERATO che l'attività sopra richiamata, demandata a diversi soggetti (ARPA Lombardia, Comune di Mantova, Provincia di Mantova, Regione Lombardia, Parco del Mincio, ASL di Mantova, Comune di Virgilio) non risulta compiutamente definita, con il presente Atto si ritiene che le risorse ivi previste siano in capo alla Regione Lombardia e vengano destinate all'Esecuzione di monitoraggi ambientali al

fine di valutare gli effetti degli interventi previsti”;

VISTA la necessità di assegnare ulteriori risorse, pari a € 32.282,41, a favore della Regione Lombardia, per un importo complessivo di € 132.282,41, al fine di consentire l’Esecuzione di monitoraggi ambientali al fine di valutare gli effetti degli interventi previsti”;

RITENUTO di dover destinare € 357.057,56 programmatici di cui al citato D.I. MEF/MATTM del 21.08.2008 alla prosecuzione della sopra richiamata attività;

VISTA la Convenzione con Sogesid del 09.04.2008, per un importo di € 9.608.000,00, per l’esecuzione delle seguenti attività:

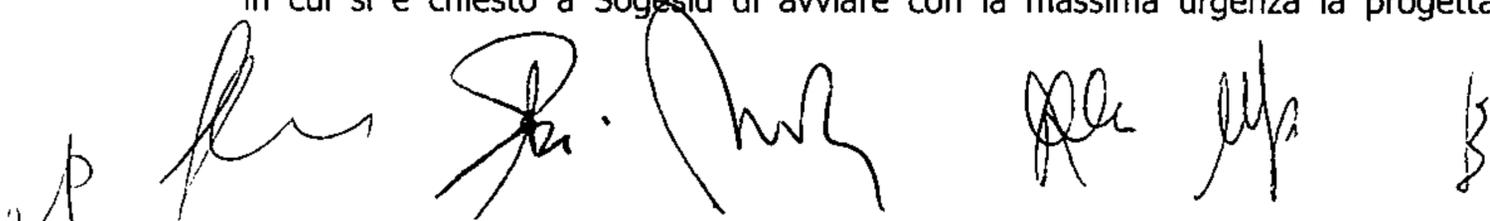
1. “Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza della falda acquifera”, per un importo di € 150.000,00;
2. “Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d’emergenza della falda acquifera”, per un importo di € 6.000.000,00;
3. Parte dell’intervento di “Realizzazione del Piano di Caratterizzazione dell’area lacustre e fluviale” da attuare in coordinamento con ISPRA e ARPA Lombardia, per un importo di € 458.000,00;
4. “Progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica e rinaturalizzazione dell’area lacustre e fluviale inclusa nel sito”, per un importo di € 3.000.000,00;

VISTA la nota prot. 003540 del 21.12.2007 con cui Sogesid ha trasmesso al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare lo “Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza della falda acquifera”, per un importo di € 150.000,00 (come da fattura trasmessa con nota prot. 02592 del 01.08.2008), in cui venivano proposte 6 diverse ipotesi progettuali (numerata da “A” a “F”) con i relativi costi di realizzazione e gestione e si individuava, sulla base di un’analisi comparata costi benefici, nella soluzione “D” (e/o sue varianti D’ e D”) quella più favorevole, *“poiché, a fronte di un maggior costo di investimento iniziale, offre le maggiori garanzie ambientali e gestionali nel breve e nel medio periodo e consente un rapido recupero dei costi di investimento iniziale attraverso una drastica riduzione dei costi associati al trattamento delle acque di falda emunte”*;

CONSIDERATO che la soluzione “D” prevede la realizzazione di un completo confinamento dell’area del SIN attraverso la realizzazione di un setto impermeabile di profondità tale da intercettare il livello stratigrafico a bassa permeabilità che costituisce il letto dell’acquifero principale. Tale configurazione presenta due varianti: D’ e D”, che prevedono la realizzazione del confinamento fisico in posizione più arretrata;

CONSIDERATO che tale Studio di Fattibilità nella riunione dell’11.04.2008 è stato sottoposto alla valutazione del Comitato di Coordinamento Locale, ex art. 8 dell’Accordo del 31.05.2007, e che in tale sede è stata richiesta al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l’esecuzione di indagini integrative propedeutiche alla progettazione preliminare della soluzione migliore individuata nel citato Studio di Fattibilità;

VISTA la riunione del 18.06.2008 del Comitato di Indirizzo e Controllo, ex art. 7 dell’Accordo del 31.05.2007, in cui si è chiesto a Sogesid di avviare con la massima urgenza la progettazione preliminare della



soluzione migliore emersa nel corso dello Studio di Fattibilità (soluzione "D" e/o sue varianti);

VISTA la nota prot. 15634 del 03.07.2008 con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha chiesto a Sogesid di avviare la progettazione preliminare della soluzione migliore (soluzione "D" e/o sue varianti) emersa nel corso dello Studio di Fattibilità eseguendo in contemporanea gli approfondimenti richiesti nella riunione del Comitato di Coordinamento Locale dell'11.04.2008;

VISTA la nota prot. 03088 del 25.09.2008 con cui Sogesid, in risposta alla citata nota prot. 15634 del 03.07.2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha trasmesso il "Piano delle indagini integrative e propedeutiche alla progettazione preliminare";

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi Decisoria del 31.07.2009 ha preso atto del citato "Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza della falda acquifera", trasmesso da Sogesid con la citata nota prot. 003540 del 21.12.2007, ed ha approvato, con prescrizioni, il "Piano delle indagini integrative e propedeutiche alla progettazione preliminare", come base della progettazione preliminare, come sopra richiesta a Sogesid;

TENUTO CONTO degli esiti della medesima Conferenza di Servizi Decisoria del 31.07.2009, nella quale è stato deliberato, tra l'altro, di dare priorità alla progettazione della messa in sicurezza della falda lungo il confine dell'area IES S.p.A., attesa la preoccupante situazione di contaminazione della falda sottostante parte della suddetta area, utilizzando, a tal fine, le residue risorse disponibili dell'Accordo del 31.05.2007;

CONSIDERATO che, alla luce delle risultanze della citata Conferenza dei Servizi Decisoria del 31.07.2009, con nota prot. 18504 del 19.07.2010 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha chiesto a Sogesid di procedere, nell'ambito della citata Convenzione del 09.04.2008, alla progettazione preliminare dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda dell'intero Sito di Interesse Nazionale, nonché alla progettazione definitiva del primo stralcio di intervento nell'area di proprietà IES S.p.A./Belleli Energy CPE S.r.l.;

VISTA la nota prot. 01442 del 23.04.2010 con cui Sogesid ha trasmesso le risultanze del "Piano delle indagini integrative e propedeutiche alla progettazione preliminare", il cui costo ammonta a € 632.514,04 (come da fatture trasmesse con nota prot. 004023 del 12.11.2010 e prot. 000663 del 16.02.2012 e come da ultimo evidenziato con nota prot. 006192 del 27.12.2012);

VISTA la nota prot. 03403 del 06.10.2010 con cui Sogesid ha trasmesso il "Progetto Preliminare degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera del SIN Laghi di Mantova e Polo Chimico", per un importo di € 630.737,19 (come da fatture trasmesse con nota prot. 003470 del 03.11.2008 e prot. 004058 del 15.11.2010 e come da ultimo evidenziato con nota prot. 006192 del 27.12.2012), in cui la soluzione "D", individuata come migliore nello Studio di Fattibilità, è stata sviluppata in tre varianti progettuali, di cui la terza (adozione di barriere fisiche aperte a valle delle aree più critiche e barriere idrauliche) è risultata la migliore con un costo di realizzazione e gestione pari a € 42.394.091,83;

CONSIDERATO che la Conferenza dei Servizi Decisoria del 10.10.2011 ha preso atto dei risultati del "Piano

delle indagini integrative e propedeutiche alla progettazione preliminare”, trasmesso da Sogesid con nota prot. 01442 del 23.04.2010;

CONSIDERATO che la Conferenza dei Servizi Decisoria del 10.10.2011 ha, altresì, preso atto con prescrizioni del “Progetto Preliminare degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera del SIN Laghi di Mantova e Polo Chimico”, trasmesso da Sogesid con nota prot. 03403 del 06.10.2010 nel quale era indicato, per la terza variante progettuale (adozione di barriere fisiche aperte a valle delle aree più critiche e barriere idrauliche), risultata la migliore, un costo di realizzazione e gestione pari a € 42.394.091,83;

CONSIDERATO che la Conferenza dei Servizi Decisoria del 10.10.2011 ha, altresì, approvato, con prescrizioni, il “Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera del SIN Laghi di Mantova e Polo Chimico – Primo stralcio funzionale”, trasmesso da Sogesid con nota prot. 03542 dell’11.10.2010;

CONSIDERATO che, rispetto al “Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera del SIN Laghi di Mantova e Polo Chimico – Primo stralcio funzionale” nel corso della riunione tecnica del 05.09.2012 i Soggetti sottoscrittori dell’Accordo di Programma del 31.05.2007 hanno richiesto a Sogesid una modifica del progetto in relazione alla modalità di trattamento delle acque di falda emunte;

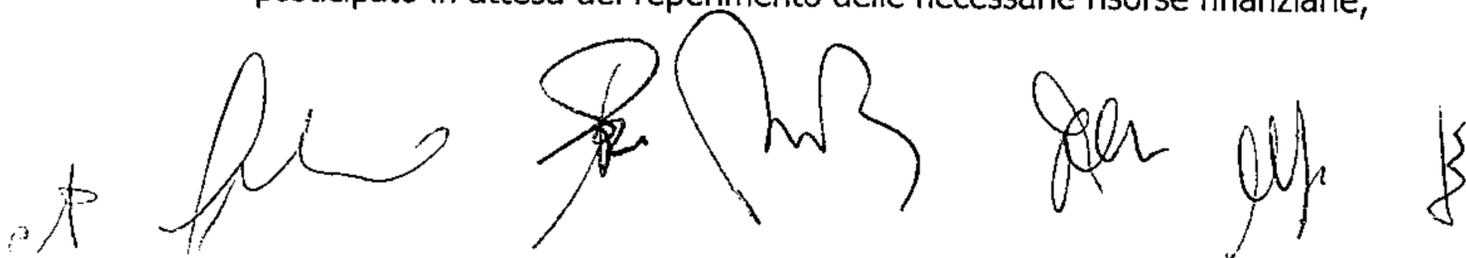
VISTA la nota prot. 006172 del 21.12.2012 con cui Sogesid ha trasmesso, in risposta alle richieste della riunione tecnica del 05.09.2012, un documento contenente integrazioni progettuali;

CONSIDERATO che Sogesid, alla luce delle modifiche apportate al progetto, è stata invitata a trasmettere il quadro economico definitivo dell’intervento di Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera del SIN Laghi di Mantova e Polo Chimico – Primo stralcio funzionale”, per un importo massimo di € 16.184.220,83;

RITENUTO, comunque, che l’importo di € 19.579.754,47, di cui alla successiva tabella 1, art. 4, è da considerare come limite massimo attualmente disponibile per il finanziamento degli interventi previsti nel presente Atto;

CONSIDERATO che con la presentazione della citata relazione afferente la “Realizzazione del Piano di Caratterizzazione dell’area lacustre e fluviale”, elaborata in collaborazione con ARPA Lombardia e ISPRA (cfr. nota ISPRA prot. 37382 del 04.09.2009), Sogesid ha ottemperato all’incarico di cui al punto 3 della Convenzione del 09.04.2008;

CONSIDERATO che l’importo di € 3.000.000,00 originariamente previsto per l’intervento di “Progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica e rinaturalizzazione dell’area lacustre e fluviale inclusa nel sito” in capo a Sogesid non è più disponibile perché destinato all’intervento di “Progettazione definitiva con successiva realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera del SIN Laghi di Mantova e Polo Chimico – Primo stralcio funzionale” e che, pertanto, il citato intervento è posticipato in attesa del reperimento delle necessarie risorse finanziarie;



CONSIDERATO che il completamento della progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera nell'intero Sito di Interesse Nazionale (per la restante porzione del Sito di Interesse Nazionale non compresa nel progetto I stralcio) non è finanziato nel presente Atto per mancanza di risorse finanziarie;

CONSIDERATO, quindi, che, alla luce di quanto sopra esposto, si è reso necessario procedere alla modifica dell'Accordo del 31.05.2007 al fine di adeguarlo alle revisioni e integrazioni programmatiche e progettuali intervenute nel tempo;

VISTO il D.D. prot. 915/TRI/D/G/SP del 17.11.2010 con il quale sono stati impegnati, in favore della Regione Lombardia, sul capitolo 7503, PG 01, progr. 18.12, residui lettera F 2009, € 5.126.931,00, per le attività previste nell'Accordo del 31.05.2007 e nel presente Atto, nonché a saldo dell'impegno programmatico pari ad € 50.000.000,00 previsto dall'articolo 22 del I Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Ambiente ed Energia", sottoscritto in data 5 settembre 2002;

RITENUTO, quindi, necessario, in relazione a quanto sopra esposto aggiornare il quadro tecnico-finanziario del citato Accordo del 31.05.2007 allo scopo di procedere alla rimodulazione/riprogrammazione degli interventi e dei relativi costi anche in relazione alla nuova assegnazione di risorse immediatamente utilizzabili, per un importo complessivo di € 19.579.754,47, di cui € 14.452.823,47 già assentiti con il citato Accordo del 31.05.2007 ed € 5.126.931,00 derivanti dalla nuova assegnazione, risorse inserite nella sezione attuativa del presente atto;

RITENUTO, necessario, in analogia con quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 14/06, di dover articolare il presente Accordo in una "Sezione Attuativa" nella quale sono indicati gli interventi immediatamente attivabili con le risorse ad oggi disponibili, come dettagliatamente illustrato nel successivo articolato, ed in una "Sezione Programmatica" nella quale sono inseriti gli interventi coerenti con gli obiettivi e con i criteri dell'Accordo medesimo ma che non dispongono delle condizioni tecnico-finanziarie per essere attivati;

RITENUTO, pertanto, di dover individuare fin d'ora gli ulteriori interventi a prosecuzione e completamento di quelli attivati con il presente Accordo, che non dispongono, ad oggi, delle condizioni tecnico-finanziarie per essere immediatamente attivati e che, pertanto, sono inseriti nell'apposita "Sezione Programmatica";

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera, finanziati con le risorse di cui al presente Atto, si configurano come un intervento in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i dell'inquinamento;

VISTI gli artt. 242 e 244 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che prevedono che, nei siti in cui siano superati i valori soglia di contaminazione, l'individuazione dei responsabili della contaminazione sia svolta dalla Provincia territorialmente competente;

VISTO l'art. 252 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che prevede che la procedura di bonifica di cui all'art. 242 dei Siti di Interesse Nazionale è attribuita al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che può avvalersi di altri soggetti qualificati pubblici o privati;

RITENUTO che al fine di attivare i procedimenti per l'identificazione dei soggetti responsabili della contaminazione, di diffidare gli eventuali responsabili e di provvedere al recupero delle somme spese, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi del combinato disposto degli art. 242, 244 e 252 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si avvale della Regione Lombardia che coordinerà la Provincia di Mantova e gli altri enti locali territorialmente interessati;

VISTA la Legge 6 agosto 2008, n. 133, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", che all'articolo 28, comma 1, prevede l'istituzione dell'Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), con l'attribuzione delle funzioni dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici (APAT) e dell'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare (ICRAM);

CONSIDERATO che l'ISPRA è un ente pubblico scientifico di ricerca non economico vigilato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che fornisce supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed alle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che l'art. 5 del Decreto n. 308/2006 prevede, mediante Accordi di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione interessata e l'ISPRA, la possibilità, per tutti i Siti di bonifica di Interesse Nazionale, di attribuire ad ISPRA, con le risorse assegnate al singolo sito, l'esecuzione della caratterizzazione e la predisposizione dei progetti preliminari di bonifica;

CONSIDERATO l'art. 6 del Decreto n. 308/2006 che prevede la possibilità per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di avvalersi per gli interventi di propria competenza nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale, di Enti o Soggetti pubblici particolarmente qualificati, operando, per l'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite ai Siti di Interesse Nazionale, con lo strumento dell'Accordo di Programma da stipularsi con la Regione interessata;

CONSIDERATO che le attività di caratterizzazione di cui all'art. 5 del suddetto Decreto sono in capo ad ISPRA in virtù di una specifica Convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, sottoscritta in data 04.02.2003 e successivo Atto Integrativo del 22.12.2005;

CONSIDERATO che la Sogesid è una Società per Azioni costituita con Decreto del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica del 27.01.1994 ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 96 del 03.04.1993, al fine di favorire il processo di industrializzazione nel settore delle risorse idriche ed il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO che nella realizzazione dei compiti ad essa attribuiti, la Sogesid espleta la funzione di "amministrazione aggiudicatrice" non partecipando a procedure di evidenza pubblica;

CONSIDERATO che la Sogesid, per via dell'attività svolta, della natura pubblica e dei servizi affidati, viene ricompresa nella definizione di "organismo di diritto pubblico" introdotta dall'art. 3 punto 26 e ss. del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, rientrando nel novero di quei soggetti che perseguono un fine pubblico in quanto istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale;



CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1, comma 503, della Legge n. 296 del 27.12.2006, la Sogesid ha adeguato il proprio Statuto sociale rendendo strumentali i settori di attività alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, configurandosi pertanto come società "in house providing" al Dicastero;

CONSIDERATO che, con nota prot. 024774 del 17.12.2009, la Commissione Europea ha riconosciuto la Sogesid quale organismo "in house providing" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 dello statuto societario, tra le suddette attività è ricompresa l'assistenza e le prestazioni di servizi nell'ambito della protezione e ripristino dei corpi idrici in materia di inquinamento delle acque interne, superficiali e sotterranee e nell'ambito della programmazione ed attuazione degli interventi di bonifica finalizzati al risanamento ambientale rientranti nel programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale;

CONSIDERATO, pertanto, che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi del citato art. 6 del Decreto n. 308/2006, per gli interventi di propria competenza nel Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di "Laghi di Mantova e Polo Chimico" può avvalersi di Sogesid;

VISTO l'articolo 7 del Programma nazionale di bonifica e di ripristino ambientale, di cui al Decreto Ministeriale n. 468 del 18.09.2001, che prevede che le Regioni si possano avvalere delle ARPA per svolgere le operazioni di monitoraggio e controllo;

CONSIDERATO il ruolo dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Lombardia quale organo di controllo e verifica degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e realizzazione degli interventi;

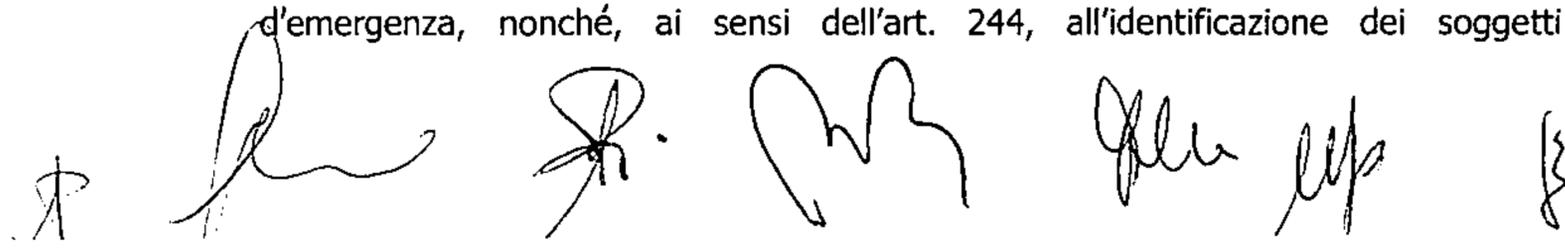
CONSIDERATO che risulta improcrastinabile definire un percorso certo delle attività di messa in sicurezza e bonifica dell'intero sito;

CONSIDERATO che la Regione Lombardia con D.G.R. n. VIII/0701 del 30.09.2008, ha approvato il Piano stralcio di bonifica delle aree inquinate, che individua le priorità di intervento sui siti inquinati presenti sul territorio lombardo;

CONSIDERATO il ruolo della Regione Lombardia di programmazione e pianificazione delle attività di bonifica sul territorio lombardo, nonché di riqualificazione e riconversione delle aree industriali dismesse, fatto salvo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale;

CONSIDERATO il ruolo dell'ASL di Mantova quale organo di controllo e tutela della salute pubblica, con funzione di sorveglianza e studio dello stato di salute della popolazione in relazione alle vari determinanti ambientali;

CONSIDERATO il ruolo rivestito dalla Provincia di Mantova, quale ente incaricato alla certificazione di avvenuta bonifica ed al controllo dell'esecuzione delle operazioni di bonifica e messa in sicurezza d'emergenza, nonché, ai sensi dell'art. 244, all'identificazione dei soggetti responsabili della



contaminazione ed alla diffida degli eventuali responsabili a provvedere ai sensi del Titolo V Parte 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO comunque lo stato di inquinamento evidenziato nel SIN dai risultati delle caratterizzazioni attuate e la parziale attuazione delle misure di messa in sicurezza di emergenza da parte di diversi soggetti obbligati;

CONSIDERATA la necessità di procedere all'implementazione, in via prioritaria, degli interventi di messa in sicurezza della falda nell'area di IES S.p.A./Belleli Energy CPE S.r.l.;

RICONOSCIUTO che è doveroso dare garanzie ai cittadini di Mantova, Virgilio e San Giorgio di Mantova circa il rispetto dei tempi d'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza necessari, sia sotto gli aspetti sanitari che ambientali, nonché assicurare le risorse finanziaria e tempi certi per le azioni di risanamento ambientale del SIN nel suo complesso;

CONSIDERATO che la caratteristica del sito impone un'attenta ponderazione delle soluzioni tecniche che si dovranno adottare per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica del suolo, sottosuolo acque superficiali e sotterranee;

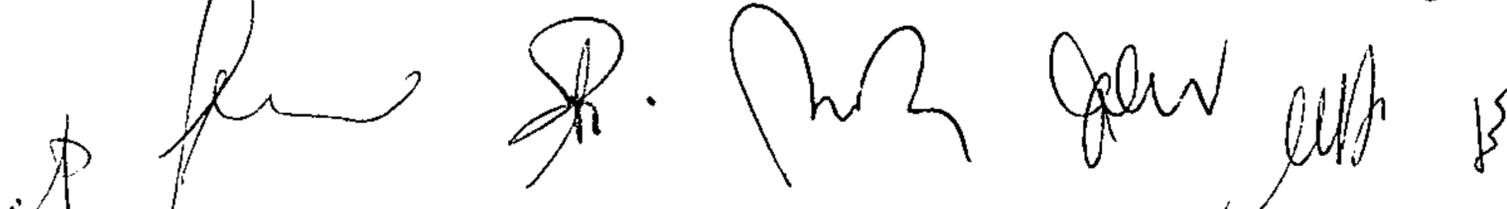
CONSIDERATO che il presente Atto costituisce un impegno tra le parti per porre in essere ogni misura per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di "Laghi di Mantova e Polo Chimico";

CONSIDERATO che è necessario definire le modalità per il recupero delle somme che saranno stanziare nell'ambito del presente Accordo, nonché quelle dovute quale risarcimento del danno ambientale coinvolgendo l'Avvocatura dello Stato;

CONSIDERATO, inoltre, che ferme restando le esigenze di messa in sicurezza e bonifica dei terreni, delle acque di falda e dell'area fluviale e lacustre, è urgente garantire, alle aziende presenti nel sito, la possibilità di effettuare investimenti che permettano di mantenere la sicurezza degli impianti attraverso una periodica manutenzione ed un costante adeguamento tecnologico degli stessi, la competitività del sistema produttivo nonché di effettuare i necessari aggiornamenti impiantistici idonei a ridurre ogni forma di inquinamento in atto rispetto ad aria, acqua, suolo e sottosuolo;

CONSIDERATO che è opportuno offrire ai "soggetti obbligati", identificati sia nei responsabili della contaminazione diretta di terreno e/o falda e/o acque superficiali e/o sedimenti sia nei titolari di diritti reali nelle aree contaminate che omettendo o ritardando di adottare le misure indispensabili ad impedire la diffusione/dispersione incontrollata degli inquinanti presenti, determinino o concorrano a determinare un inquinamento dell'aria, della falda, delle acque, dei suoli o anche solo l'aggravamento dell'inquinamento delle predette risorse, la possibilità di concorrere alla realizzazione e all'utilizzo del sistema di messa in sicurezza e bonifica della falda messa in opera dai soggetti sottoscrittori del presente Accordo, impegnandosi a farsi carico pro quota degli oneri conseguenti sia per gli investimenti necessari che per la gestione del sistema;

CONSIDERATA la necessità di sviluppare tali aspetti in uno specifico Accordo Integrativo al presente Atto;



TENUTO CONTO che La Regione Lombardia deve assicurare la congruità dei costi degli interventi indicati nella Tabella 1, all'art. 4 del presente Atto, ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 468/01 in tutte le fasi procedurali e che detta congruità, accertata dalla Regione Lombardia, sarà oggetto di una presa d'atto nell'ambito della Conferenza di Servizi ministeriale;

CONSIDERATO che il presente Accordo dovrà essere approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti.

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

**tra**

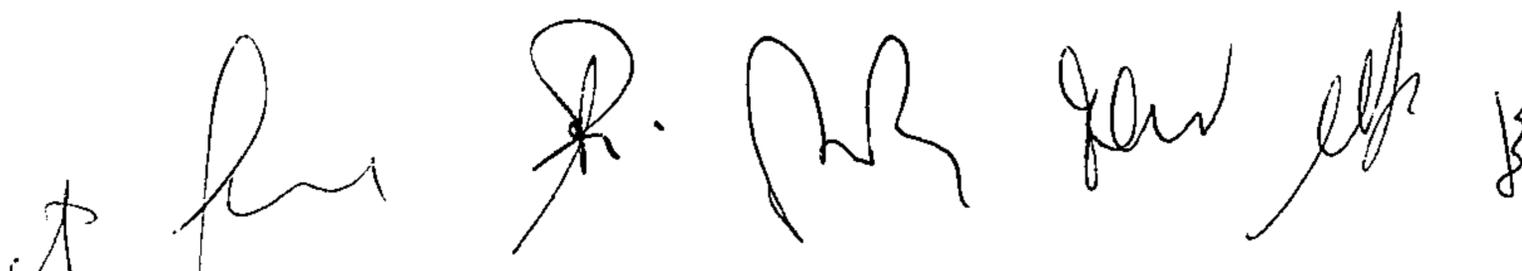
il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia, la Provincia di Mantova, il Comune di Mantova, il Comune di Virgilio, il Comune di San Giorgio di Mantova e il Parco del Mincio (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

### **ACCORDO SOSTITUTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 31.05.2007**

#### **Articolo 1**

#### **"Recepimento delle premesse"**

1. Il presente Accordo di Programma (di seguito "Accordo") sostituisce il precedente Accordo di Programma "Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica nel Sito di Interesse Nazionale Laghi di Mantova e Polo chimico", sottoscritto il 31.05.2007.
2. Per le motivazioni indicate in premessa, con il presente Accordo le Parti procedono, in particolare, alla rimodulazione/riprogrammazione del quadro tecnico-finanziario originariamente previsto nell'Accordo del 31.05.2007.
3. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.



**Articolo 2**  
**"Accordo integrativo"**

1. Le Parti si impegnano a predisporre una specifica proposta di Accordo integrativo al presente atto nella quale sarà definita la quantificazione degli oneri complessivi dovuti in caso di transazione con i soggetti obbligati che intendano successivamente aderire all'Accordo medesimo e saranno regolate le modalità:
- per l'utilizzazione delle aree;
  - per gli interventi in sostituzione dei soggetti obbligati inadempienti;
  - per la riscossione delle somme dovute a seguito di intervento sostitutivo;
  - per la riscossione delle somme dovute per il risarcimento del danno ambientale;
  - per consentire ai soggetti obbligati di sottoscrivere un contratto di transazione concernente la definizione e il pagamento di quota parte degli oneri di realizzazione e gestione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda nonché la definizione e il pagamento delle somme dovute per il risarcimento del danno ambientale;
  - per conguagliare, in caso di transazione, le somme dovute dai soggetti obbligati per gli oneri di realizzazione e per il risarcimento del danno ambientale in caso di realizzazione di investimenti nelle aree.

**Articolo 3**  
**"Finalità e obiettivi del presente Accordo"**

1. Il presente Accordo costituisce il riferimento programmatico-finanziario finalizzato all'attuazione degli interventi indicati ai successivi articoli che richiedono, per la loro realizzazione, l'azione coordinata e integrata dei diversi soggetti coinvolti, ovvero del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Regione Lombardia, della Provincia di Mantova, del Comune di Mantova, del Comune di Virgilio, del Comune di San Giorgio di Mantova e del Parco del Mincio.
2. Il presente Accordo è articolato in due distinte Sezioni: una "Sezione Attuativa" ed una "Sezione Programmatica":
- A. Nella "Sezione Attuativa", di cui al successivo art. 4, sono indicati (Cfr. Tabella 1) gli interventi di immediata attivazione da realizzare con le risorse immediatamente disponibili, che costituiscono il valore complessivo del presente Accordo.
- B. Nella "Sezione Programmatica", di cui al successivo art. 5, sono, altresì, indicati gli interventi ritenuti necessari, coerenti con gli obiettivi e con i criteri del presente Accordo (Cfr. Tabella 3), ma che non dispongono, al momento, delle condizioni tecnico-finanziarie necessarie per essere attivati (progettazione, copertura finanziaria, ecc.).



3. Il presente Accordo sostituisce, integra e sviluppa gli obiettivi previsti nell'Accordo del 31.05.2007, funzionali alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di "Laghi di Mantova e Polo Chimico". A tal fine le Parti si impegnano, per quanto di competenza, alla realizzazione degli interventi immediatamente attivabili inseriti nella pertinente "Sezione Attuativa" e riportati nella Tabella 1, di cui al successivo articolo 4 e meglio descritti nell'Allegato Tecnico.
4. Il presente Accordo, attraverso gli interventi di cui al comma 3, contestualmente alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN, intende favorire gli obiettivi di sviluppo e riqualificazione del tessuto produttivo che insiste sul medesimo sito, con diminuzione degli impatti sull'ambiente, sui cittadini e sulla sicurezza dei lavoratori.
5. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si avvale della Regione Lombardia per l'attivazione ed il coordinamento a livello locale dei procedimenti di bonifica in sostituzione dei Soggetti inadempienti (identificazione dei responsabili della contaminazione, diffida ai responsabili a provvedere e recupero di tutte le risorse pubbliche impiegate per la realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto rivalendosi nei confronti dei Soggetti responsabili eventualmente individuati, ecc.), avvalendosi a tal fine della Provincia di Mantova, territorialmente competente, ai sensi del combinato disposto degli art. 242, 244 e 252 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché degli altri enti locali territorialmente interessati.
6. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si impegna a procedere, mediante il coinvolgimento dell'Avvocatura dello Stato, all'accertamento ed al recupero del danno ambientale cagionato dai Soggetti responsabili dell'inquinamento eventualmente individuati, fatta salva la facoltà di chiedere la ripetizione, nei confronti dei medesimi Soggetti responsabili eventualmente individuati, delle risorse ministeriali stanziare, nonché degli interessi a tasso legale maturati. Tali risorse verranno destinate per il completamento degli interventi necessari alla Bonifica ed al ripristino ambientale del Sito d'Interesse Nazionale di "Laghi di Mantova e Polo Chimico".
7. Al fine di verificare gli effetti dell'attività produttiva del Polo Chimico sulla popolazione residente nelle aree limitrofe alla zona industriale nel Comune di Mantova, l'ISS in collaborazione con l'ASL e con il Comune di Mantova, ha in corso la realizzazione dello studio epidemiologico, già definito nell'Accordo del 31.05.2007.

#### **Articolo 4**

##### **"Sezione Attuativa"**

##### **"Programma, costi e copertura finanziaria degli interventi"**

1. Il costo complessivo per la realizzazione degli interventi della "Sezione Attuativa", di cui alla successiva Tabella 1, ammonta a € 19.579.754,47 (valore complessivo del presente Accordo), la cui copertura



finanziaria è assicurata dalle fonti finanziarie illustrate nella successiva Tabella 2.

2. Gli interventi della "Sezione Attuativa" e le risorse immediatamente disponibili per ciascun intervento sono di seguito dettagliati:

<b>Tabella 1 - "Sezione Attuativa": Interventi, relativi costi e copertura finanziaria</b>				
	<b>Intervento</b>	<b>Costo intervento (€)</b>	<b>Copertura finanziaria</b>	<b>Importo (€)</b>
A)	Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza della falda acquifera	150.000,00	D.M. n. 308/2006	150.000,00
B)	Realizzazione del Piano di Caratterizzazione dell'area lacustre e fluviale	1.300.000,00	D.M. n. 308/2006	1.300.000,00
C)	Individuazione delle migliori tecnologie disponibili per la bonifica dell'area lacustre e fluviale compresa nel perimetro del SIN	380.000,00	D.M. n. 308/2006	380.000,00
D)	Valutazione epidemiologiche	170.000,00	D.M. n. 308/2006	170.000,00
E)	Realizzazione del Piano delle indagini integrative e propedeutiche alla progettazione preliminare della falda dell'intero SIN	632.514,04	D.M. n. 308/2006	632.514,04
F)	Progettazione preliminare degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera nell'intero SIN (comprensiva di tutte le aree pubbliche e private)	630.737,19	D.M. n. 308/2006	507.930,55
			Legge n. 296/06 - Art. 1, comma 867	122.806,64
G)	Progettazione definitiva, esecutiva e successiva realizzazione del primo stralcio funzionale degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera nelle sole aree di proprietà di IES S.p.A./Belleli Energy CPE S.r.l. e relativa gestione per un periodo non inferiore a due anni	16.184.220,83	Legge n. 296/06 - Art. 1, comma 867	7.414.347,39
			Legge n. 296/06 - Art. 1, comma 868	3.642.942,44
			Risorse MATTM (Programma 18.12, capitolo 7503, PG 1, residui di lettera F dell'esercizio finanziario 2009)	5.126.931,00
H)	Esecuzione di monitoraggi ambientali al fine di valutare gli effetti degli interventi previsti	132.282,41	D.M. n. 308/2006	132.282,41
	<b>TOTALE SEZIONE ATTUATIVA</b>	<b>19.579.754,47</b>		<b>19.579.754,47</b>

3. La successiva Tabella 2 riepiloga l'ammontare delle risorse suddivise per fonte di finanziamento:

<b>Tabella 2 - "Fonti di finanziamento"</b>	<b>Importo (€)</b>
MATTM D.M. 28 novembre 2006, n. 308	3.272.727,00
MATTM Decreto Interministeriale MISE-MATTM Art. 1, comma 867, Legge n. 296/06	7.537.154,03
Piano di Riassegnazione – Art. 1, comma 868, Legge n. 296/2006	3.642.942,44
MATTM (Programma 18.12, capitolo 7503, PG 1, residui di lettera F dell'esercizio finanziario 2009)	5.126.931,00
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>19.579.754,47</b>

4. La congruità dei costi degli interventi indicati nella precedente Tabella 1 è garantita dalla Regione Lombardia ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 468/01 in tutte le fasi procedurali. Detta congruità, accertata dalla Regione Lombardia, sarà oggetto di una presa d'atto in Conferenza di Servizi ministeriale.
5. Le risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pari a € 5.126.931,00, impegnate con D.D. prot. 915/TRI/D/G/SP del 17.11.2010, saranno trasferite alla Regione Lombardia, successivamente e condizionatamente alla loro reiscrizione a bilancio e previa acquisizione del parere di congruità di cui al punto precedente da parte della Regione Lombardia.
6. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, la Regione Lombardia garantisce che gli interventi di cui al presente Accordo non hanno usufruito né usufruiranno di ulteriori finanziamenti.
7. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Atto, fermo restando il totale delle risorse stanziato, il quadro finanziario e/o la copertura finanziaria dei singoli interventi potranno essere rimodulati su conforme, preventiva decisione del "Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo", di cui al successivo articolo 7, senza la necessità di stipulare un successivo Accordo Integrativo.
8. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali degli interventi, saranno riprogrammate su proposta del Responsabile dell'Accordo.
9. La Regione Lombardia fornirà con cadenza semestrale il monitoraggio, al 30 giugno ed al 31 dicembre, sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi previsti nel presente Accordo di Programma. A tal fine la Regione Lombardia trasmetterà apposita relazione alle Parti sottoscrittrici del presente Accordo evidenziando, altresì, eventuali criticità tecniche e/o amministrative riscontrate nell'attuazione degli interventi nonché l'eventuale proposta di misure correttive.  
Inoltre, la Regione Lombardia fornirà apposita Relazione in merito allo stato di avanzamento delle procedure in materia di bonifica in danno, di cui al precedente art. 3, comma 5.

**Articolo 5**  
**"Sezione Programmatica"**  
**"Programma e costo degli interventi"**

1. La Parti prendono atto fin d'ora della necessità di completare gli interventi avviati con il presente Accordo, previo reperimento della pertinente copertura finanziaria:

<b>Tabella 3 - "Sezione Programmatica": Interventi, relativi costi e copertura finanziaria</b>	
<b>Intervento</b>	<b>Costo intervento (€)</b>
I) Prosecuzione dell'esecuzione di monitoraggi ambientali al fine di valutare gli effetti degli interventi previsti	357.057,56
L) Completamento della progettazione definitiva, esecutiva e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera nella restante porzione del Sito di Interesse Nazionale non compresa nel progetto I stralcio e relativa gestione per un periodo non inferiore a due anni	26.209.871,00
M) Progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica per il ripristino ambientale dell'area lacustre e fluviale inclusa nel SIN	150.000.000,00
<b>TOTALE SEZIONE PROGRAMMATICA</b>	<b>176.357.057,56</b>

2. Le risorse afferenti alla "Prosecuzione dell'esecuzione di monitoraggi ambientali al fine di valutare gli effetti degli interventi previsti" indicate al punto I), per un importo di € 357.057,56, di cui all'ex D.I. MEF/MATTM del 21.08.2008 emanato ai sensi dell'art. 1, comma 868, della Legge n. 296/2006, saranno trasferite alla Regione Lombardia non appena disponibili.
3. Gli interventi di cui alla lettera L) e M) saranno attivati solo e subordinatamente al reperimento delle necessarie risorse e comunque saranno disciplinati con apposito Atto Integrativo.

**Articolo 6**  
**"Attuazione"**

1. L'espletamento delle attività previste nel presente Accordo, nei limiti delle disponibilità finanziarie individuate e nel rispetto della vigente legislazione in materia di affidamento di servizi e di esecuzione di opere pubbliche, è disciplinato da Convenzioni stipulate/da stipulare con ISPRA, ISS, ARPA Lombardia, ASL di Mantova, Sogesid o altro soggetto pubblico individuato ai sensi dell'art. 6 del D.M. 308/06.

2. Ciascuna Convenzione, di cui al comma 1, disciplina, tra l'altro, le modalità di trasmissione, da parte dei Soggetti Attuatori, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, degli elaborati progettuali relativi agli interventi di cui all'articolo 4, comma 2, del presente Accordo. Gli Atti e gli elaborati progettuali, (la cui congruità è assicurata dalla Regione Lombardia così come previsto dall'art. 4,

comma 4, del presente Atto), saranno sottoposti al vaglio della Conferenza di Servizi. Il valore delle

Convenzioni potrà essere eventualmente rideterminato sulla base dei quadri economici approvati. Eventuali risorse rinvenienti dalla rimodulazione dei quadri economici saranno riprogrammate dal Comitato di cui al successivo articolo 8.

3. Le eventuali Convenzioni dovranno disciplinare, inoltre, le modalità di rendicontazione dei costi e delle attività, in ragione di quanto specificato dal presente Accordo.
4. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare comunicherà gli esiti della Conferenza dei Servizi, di cui al comma 2, alla Regione Lombardia ai fini della liquidazione del corrispettivo riconosciuto a favore dei Soggetti Attuatori.
5. I report delle attività e i conseguenti costi, nonché i risultati dell'istruttoria di cui ai precedenti commi 3 e 4 dovranno essere portati a conoscenza del "Comitato di Indirizzo e Controllo per la Gestione dell'Accordo" di cui al successivo articolo 8.
6. Fermo restando i termini previsti dalla legge, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si impegna a convocare una Conferenza di Servizi con periodicità di massima trimestrale per l'esame delle istanze presentate dai soggetti le cui aree di proprietà sono ricomprese nel Sito di Interesse Nazionale, secondo un ordine del giorno concordato.

## **Articolo 7**

### **"Responsabile dell' Accordo"**

1. E' individuato, quale Soggetto Responsabile dell'Accordo, il Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, o suo delegato.
2. Allo stesso soggetto è attribuito il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione delle attività e degli interventi indicati nel pertinente Allegato Tecnico.
3. Al Soggetto Responsabile dell'Accordo vengono, altresì, conferiti i compiti di:
  - a) rappresentare in modo unitario gli interessi delle Parti sottoscrittrici del presente Accordo;
  - b) promuovere, in via autonoma o su richiesta di una delle Parti, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei Soggetti sottoscrittori;
  - c) verificare l'attuazione degli interventi;
  - d) garantire il monitoraggio semestrale di cui al precedente articolo 4, comma 8;
  - e) attivare tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;

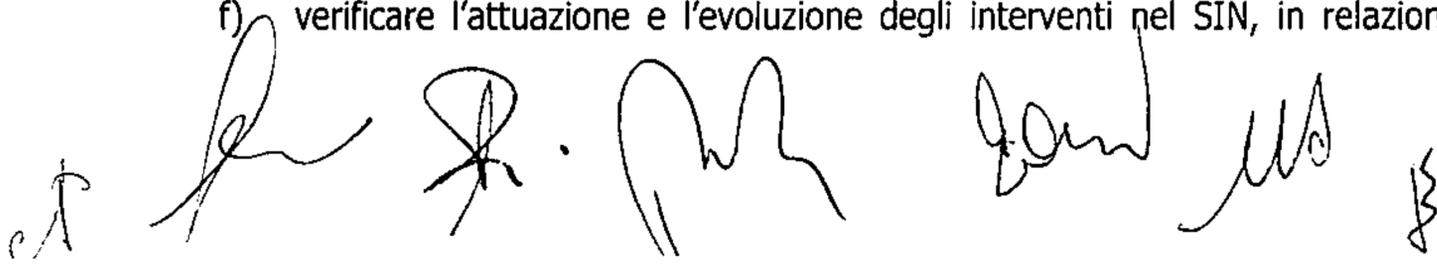


- f) individuare ritardi e inadempienze assegnando alla Parte inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere, decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza alle Parti.

## Articolo 8

### "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo"

1. Le Parti sottoscrittrici del presente Accordo costituiscono il "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo" a cui è demandato, senza oneri a carico del presente Accordo, il compito di indirizzo e controllo degli effetti dell'Accordo di Programma stesso, come specificato nei successivi commi.
2. Il Comitato di indirizzo e controllo è composto dal Responsabile dell'Accordo, o suo delegato, dal Presidente/Assessore della Regione Lombardia, o suo delegato, dal Presidente/Assessore della Provincia di Mantova, o suo delegato, dal Sindaco/Assessore dei Comuni di Mantova, Virgilio e San Giorgio di Mantova, o loro delegati, dal Presidente del Parco del Mincio, o suo delegato.
3. Il Responsabile dell'Accordo può invitare i Soggetti Attuatori alle sedute del Comitato in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno.
4. Il Comitato ha il compito di assicurare la corretta ed efficace attuazione del presente Accordo. In caso di insorgenza di conflitti in merito all'interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.
5. Al "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo" spetta il compito di:
  - a) coordinare il processo complessivo degli interventi previsti nel presente Accordo;
  - b) monitorare lo stato di attuazione degli interventi, anche attraverso quanto previsto dal precedente articolo 6, comma 5;
  - c) attivare tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;
  - d) attivare le procedure sostitutive in caso di inadempienza o di non rispetto dei tempi da parte del Soggetto Attuatore;
  - e) indicare ai Soggetti Attuatori ed al Responsabile dell'Accordo eventuali azioni che si rendessero necessarie per il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo;
  - f) verificare l'attuazione e l'evoluzione degli interventi nel SIN, in relazione a particolari esigenze di



sviluppo delle aziende ivi presenti, tenendo in considerazione le esigenze della comunità locale;

- g) facilitare l'introduzione di processi innovativi ed ecocompatibili;
- h) definire, ferma restando la somma totale oggetto del presente Accordo, le rimodulazioni del quadro finanziario di cui alla Tabella 1 derivanti da eventuali ribassi d'asta, revoche o economie accertate sui singoli interventi.

6. La nomina e/o sostituzione dei componenti del Comitato di indirizzo e controllo deve essere preventivamente comunicata alle Parti.

## **Articolo 9**

### **"Comitato di Coordinamento locale e procedure semplificate"**

1. E' istituito il "Comitato di Coordinamento locale" composto da un rappresentante della Regione Lombardia, della Provincia di Mantova, del Comune di Mantova, del Comune di Virgilio, dell'ARPA Lombardia, dell'ASL di Mantova e del Parco del Mincio.
2. Il Comitato ha il compito di favorire la corretta ed efficace attuazione del presente Accordo attraverso un diretto contatto con il territorio (altre Amministrazioni, associazioni di categoria, portatori di interesse, i soggetti obbligati, i sindacati, ecc.), istituendo un tavolo di consultazione da convocarsi periodicamente e con verbalizzazione degli esiti da trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
3. Il Comitato svolge un'attività preparatoria congiunta delle istruttorie che verranno esaminate in Conferenza di Servizi.
4. Al Comitato sarà demandato l'esame degli interventi oggetto di procedure semplificate, individuate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con proprio atto e seguito da Deliberazione della Conferenza di Servizi Decisoria.
5. Il Comitato, nell'ambito dell'attività preparatoria alle Conferenze di Servizi, segnalerà al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare eventuali particolarità e/o situazioni di urgenza per la convocazione di una Conferenza di Servizi Decisoria da parte del Ministero medesimo.
6. In qualità di sottoscrittore del presente Accordo, il Comune di San Giorgio di Mantova sarà invitato permanente alle riunioni del Comitato di Coordinamento Locale.
7. Il Comitato di Coordinamento Locale è coordinato dalla Regione Lombardia e si riunisce qualora convocato dalla stessa o su richiesta motivata di uno degli Enti Locali firmatari del presente Accordo entro



i successivi quindici giorni.

## **Articolo 10** **"Impegni delle Parti"**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
  - a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
  - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della Legge del 7 agosto 1990, n. 241;
  - c) rendere disponibili ai soggetti incaricati dell'attuazione degli interventi, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi disponibili per l'attuazione dell'Accordo;
  - d) proporre, per il tramite del soggetto Responsabile dell'Accordo, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Comitato di Indirizzo e Controllo, di cui all'art. 8 del presente Accordo;
  - e) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;
  - f) porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nel presente Accordo;
  - g) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;
  - h) condividere il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze.

## **Articolo 11** **"Disposizione generali e finali"**

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti sottoscrittori ed ha durata di 36 mesi a partire dalla data di registrazione da parte dei competenti Organi di controllo.

Roma, 27 marzo 2013



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

QUALIFICA: DIRIGENTE  
NOME E COGNOME (STAMPATELLO): ARMENIA POLSONI  
FIRMA: Armenia Polsoni

REGIONE LOMBARDIA

QUALIFICA: DIRIGENTE U.O. TUTELA AMBIENTE  
NOME E COGNOME (STAMPATELLO): ANGELO GLEBARINI  
FIRMA: Angelo Glebarini

PROVINCIA DI MANTOVA

QUALIFICA: PRESIDENTE  
NOME E COGNOME (STAMPATELLO): ALESSANDRO PASTACCI  
FIRMA: Alessandro Pastacci

COMUNE DI MANTOVA

QUALIFICA: SINDACO  
NOME E COGNOME (STAMPATELLO): NICOLA SOBANO  
FIRMA: Nicola Sobano

COMUNE DI VIRGLIO

QUALIFICA: VICE SINDACO  
NOME E COGNOME (STAMPATELLO): FRANCESCO APORTI  
FIRMA: Francesco Aporti

COMUNE DI SAN GIORGIO DI MANTOVA

QUALIFICA: ASSESSORE  
NOME E COGNOME (STAMPATELLO): BENIAMINO MORSELLI  
FIRMA: Beniamino Morcelli

PARCO DEL MINCIO

QUALIFICA: PRESIDENTE  
NOME E COGNOME (STAMPATELLO): MAURIZIO PELLIZZERI  
FIRMA: Maurizio Pellizzeri

P

**RELAZIONE TECNICA**

**ATTO SOSTITUTIVO  
all'ACCORDO DI PROGRAMMA**

**Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza  
d'emergenza e successiva bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di  
"Laghi di Mantova e Polo chimico"  
del 31 maggio 2007**

tra

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

**Regione Lombardia**

**Provincia di Mantova**

**Comune di Mantova**

**Comune di Virgilio**

**Comune di San Giorgio di Mantova**

**Parco del Mincio**



## PREMESSE

### *Laghi di Mantova e Polo Chimico*

Il SIN include l'area del Polo Industriale, le aree dei Laghi di Mezzo, Inferiore e la Vallazza, alcuni tratti del Fiume Mincio e le relative sponde, per una estensione di circa 1027 ha, in gran parte ricompresa all'interno del Parco del Mincio. L'area è attraversata dal fiume Mincio che, in corrispondenza della città di Mantova, forma tre laghi. La città è ubicata sulla sponda destra del fiume mentre su quella sinistra insiste il Polo Chimico distante dal centro cittadino 2-5 Km.

Le aree oggetto della caratterizzazione, della messa in sicurezza e della bonifica comprendono Stabilimento petrolchimico, Industria metallurgica, Raffineria, Area di accumulo di sedimenti di dragaggio di aree lacustri e fluviali, Aree lacustri e fluviali.

I vincoli gravanti sull'area sono:

- 1) Decreto Legislativo del 24 marzo 2004, n. 42 e s.m.i.;
- 2) Piano Assetto Idrogeologico (PAI);
- 3) Piano territoriale coordinamento del Parco del Mincio quale parte integrante del piano paesistico regionale;
- 4) Normativa relativa alla gestione di Riserve, Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Il sito è caratterizzato da una significativa vulnerabilità della falda.

Numerosi rilievi a partire dagli anni '70 hanno evidenziato una contaminazione da metalli pesanti, principalmente mercurio, per le aree lacustri e fluviali, nonché presenza di idrocarburi per le aree industriali. In particolare le acque di falda presentano una contaminazione da metalli, idrocarburi, solventi aromatici, IPA ed i suoli da Idrocarburi C<sub>≤12</sub> e C<sub>>12</sub>, BTEX, Cloroformio, Dicloroetano.

Per quel che concerne le attività di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda si evidenzia che gli interventi presentano uno stato di attuazione differenziato in quanto in alcune aree sono già attivi sistemi di emungimento delle acque di falda [Versalis S.p.A. (ex Polimeri Europa), ITAS 1 S.p.a. (sede storica), ITAS 2 S.p.A. (ex Monfardini Remigio), IES S.p.A., Sogefi Filtration S.p.a., Industria Colori Freddi S. Giorgio S.r.l.], in altre è stata richiesta l'adozione di immediati interventi di messa in sicurezza d'emergenza. In area Collina di proprietà Syndial le attuali misure in atto di messa in sicurezza d'emergenza consistono in una barriera idraulica ed in una cinturazione dell'area tramite palancole infisse fino a 10 m dal p.c. (perimetro della palancoleatura circa 1200 m), che non intercettano la falda principale.

In merito alle attività di caratterizzazione si evidenzia che la percentuale di aree interessate da Piani di caratterizzazione presentati rispetto al totale dell'area perimetrata è pari a circa l'87%. All'interno del sito assumono particolare rilevanza:

- l'area dello stabilimento Versalis (ex Polimeri Europa);
- l'area del "Canale Sisma", di proprietà Versalis (ex Polimeri Europa), nel quale vengono scaricate le acque reflue industriali e le acque di raffreddamento dello stabilimento, i cui sedimenti sono risultati contaminati prevalentemente da mercurio;



- l'area di proprietà Syndial denominata "Area Collina", utilizzata fino al 1979 come zona di accumulo di rifiuti di diverso tipo provenienti dalle attività svolte all'interno dello stabilimento;
- la Raffineria di proprietà della IES S.p.A.;
- l'industria Colori Freddi S.r.l..

Ad oggi sono state realizzate n. 11 campagne unitarie e coordinate di monitoraggio delle acque di falda al fine di valutare lo stato di contaminazione delle acque di falda medesime in tutta l'area del Sito di Interesse Nazionale.

Le aree lacustri e fluviali incluse nel perimetro del SIN, sono costituite dal Lago di Mezzo, dal Lago Inferiore e dal bacino della "Vallazza", che dagli anni '50 risentono degli scarichi degli insediamenti industriali ad esse prospicienti.

Tali aree rivestono una notevole importanza ambientale-naturalistica riconosciuta ai vari livelli dalla normativa vigente e, in particolare, dalla D.G.R. del 28.02.2007, n. 8/4197, che ha individuato l'area dei laghi di Mantova quale area da proporre al Ministero per la sua classificazione come ZPS (Zona di Protezione Speciale) ai sensi della Direttiva 79/409/CEE.

L'inquinamento da metalli pesanti (mercurio) a carico delle acque, dei sedimenti e della fauna ittica delle acque lacustri fluviali anzidette è emerso dalle indagini conoscitive avviate a partire dal 1973.

## INTERVENTI DELLA SEZIONE ATTUATIVA

### A) STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA FALDA ACQUIFERA

**Soggetto Attuatore:** SOGESID, che si è avvalsa di ISPRA (già ICRAM) per gli aspetti scientifici riguardanti la modellistica e lo stato della contaminazione

**Costo:** € 150.000,00

Lo Studio di Fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza della falda acquifera, previsto nell'ambito dell'Accordo di Programma per il SIN di "Laghi di Mantova e Polo Chimico", sottoscritto in data 31.05.2007, è stato elaborato da Sogesid in due versioni: la REV. 0 e la Rev. 1. In particolare, l'ultima versione del citato Studio di Fattibilità (Rev. 1) contiene la risposta alle osservazioni formulate dagli enti territoriali firmatari dell'Accordo.

L'elaborazione dello Studio di Fattibilità è avvenuta attraverso le seguenti fasi:

**Fase 1)** Ricostruzione dell'assetto stratigrafico ed idrogeologico, dello stato generale di contaminazione delle acque di falda del Sito di Interesse Nazionale e realizzazione di un modello matematico di flusso.

Si è proceduto a completare la raccolta della documentazione esistente risultata funzionale allo svolgimento dello studio. La documentazione è stata raccolta a cura del soggetto attuatore, organizzata ed analizzata in accordo con i tecnici delle autorità competenti. Queste ultime hanno reso disponibili tutte le fonti informative e la documentazione attinenti il sito oggetto di intervento. Le informazioni desunte dalla raccolta e sistemazione dei dati esistenti sono state integrate con le risultanze di sopralluoghi eseguiti *ad hoc*.

In questa fase si è effettuato:

- a) lo svolgimento di sopralluoghi e/o riunioni sui siti oggetto delle attività di progettazione richieste;
- b) la raccolta e l'analisi dei dati esistenti al fine di perfezionare il quadro conoscitivo del sito, con riferimento alla caratterizzazione dello stato di contaminazione di suoli e acque di falda, all'assetto idrogeologico dell'area, all'idrodinamica delle falde contaminate ed alle loro relazioni con i corpi idrici superficiali.

A queste azioni è seguita la realizzazione di un modello matematico con caratteristiche idonee a supportare l'individuazione e la progettazione di massima degli interventi di messa in sicurezza della falda a livello di sito unitario. In tale ambito, ove necessario, sono state anche eseguite stime della ricarica per infiltrazione mediante metodi di classificazione del suolo.

**Fase 2)** Individuazione delle alternative di intervento possibili e delle relative modalità di realizzazione, evidenziandone vantaggi, svantaggi, criticità.

Sono state, quindi, definite le alternative di intervento ipotizzabili per il raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza e per supportare la fase di bonifica successiva.

Per ciascuna alternativa individuata sono state effettuate valutazioni tecniche di fattibilità e di performance, utilizzando a questo scopo il modello matematico messo a punto in precedenza, il quale ha consentito quindi di eseguire una valutazione tecnica comparata delle diverse alternative individuate.

A queste azioni è seguita:

- a) la valutazione delle risorse economiche necessarie per la realizzazione degli interventi di Messa in Sicurezza con il grado di affidabilità conseguente alla quantità e qualità dei dati di base a disposizione.
- b) la valutazione della possibilità di eseguire gli interventi in modo coordinato nell'ottica di ottimizzare il rapporto costi/benefici e tenendo in riferimento le esigenze della comunità locale.

In relazione allo screening effettuato, le soluzioni tecnicamente ipotizzabili sono state comparate dal punto di vista dei costi/benefici al fine di poter individuare la soluzione più adatta al contesto, in riferimento alla specificità morfologica del territorio e tenendo conto anche delle esigenze della comunità locale.

La soluzione migliore emersa dalle analisi delle alternative dello Studio di Fattibilità Rev. 1 è stata la soluzione D (e/o sue varianti D' e D''). Comunque, alla luce delle criticità evidenziate dagli Enti locali in sede di Comitato di Coordinamento Locale, sono state eseguite ulteriori indagini integrative finalizzate a completare il quadro conoscitivo dell'area, necessario per poter individuare la soluzione migliore.

## **B) REALIZZAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA LACUSTRE E FLUVIALE**

**SOGGETTO ATTUATORE:** ISPRA - ARPA LOMBARDIA - SOGESID

**COSTO:** € 1.300.000,00

ISPRA (ex ICRAM) con nota prot. 7506 del 20.07.2007 ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il Piano di Caratterizzazione delle aree lacustri e fluviali incluse nel perimetro del SIN. La Conferenza di Servizi Decisoria del 27.07.2007 ha approvato tale Piano con la condizione che si avesse parere favorevole da parte del Parco del Mincio sullo studio di incidenza allegato al Piano stesso. Con nota prot. 2517 del 29.08.2007 il Parco del Mincio ha trasmesso il proprio parere favorevole. Circa l'attività di realizzazione del Piano, si specifica che ARPA Lombardia ha eseguito buona parte delle analisi previste, Sogesid si è occupata della gestione delle procedure di gara e della supervisione in campo sulle affidatarie ed ISPRA ha effettuato la supervisione scientifica.

Le attività di campionamento in campo sono state affidate da Sogesid, dopo opportuna procedura di gara, alle Società Tema e Nautilus, le quali hanno iniziato le attività il 29.09.2008 terminandole, così come previsto da cronoprogramma, entro la prima metà di dicembre 2008. Parallelamente ARPA Lombardia ha iniziato l'attività di analisi dei campioni prelevati nell'area lacustre di Mantova e del Fiume Mincio. Gli esiti delle determinazioni analitiche prodotte da ARPA Lombardia sono stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. 71667 del 27.05.2007.

ISPRA con nota prot. 37382 del 04.09.2009 ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la "*Relazione Preliminare sulla valutazione dei risultati della Caratterizzazione ambientale dell'area lacustre e del Fiume Mincio*" contenente la valutazione preliminare dei risultati della caratterizzazione ambientale dell'area lacustre e fluviale.

## **C) INDIVIDUAZIONE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI PER LA BONIFICA DELL'AREA LACUSTRE E FLUVIALE COMPRESA NEL PERIMETRO DEL SIN**

**SOGGETTO ATTUATORE:** ISPRA

**COSTO:** € 380.000,00

A seguito del completamento delle attività di caratterizzazione dell'area lacustre e fluviale interna al SIN e della trasmissione del documento contenente la valutazione preliminare dei risultati della caratterizzazione ambientale dell'area lacustre e fluviale, ISPRA con nota prot. 0024883 del 22.07.2010 ha trasmesso la relazione "*Premesse Progettuali per il ripristino ambientale dell'area lacustre del sito di Bonifica di Interesse Nazionale dei Laghi di Mantova e Polo Chimico*" contenente le seguenti attività:

- elaborazione complessiva dei risultati della caratterizzazione ai fini della progettazione degli interventi di bonifica;
- restituzione cartografica e digitale dei risultati delle attività di elaborazione;
- valutazione complessiva dei risultati della caratterizzazione;
- valutazione della procedura/intervento più idonea per l'area in oggetto, in relazione al grado ed

all'estensione della contaminazione rilevata ed alla specificità delle aree lacustri e fluviali e individuazione delle aree di intervento;

- indicazioni per eventuali test/impianti pilota finalizzati alla sperimentazione di tecniche e tecnologie innovative per la gestione dei sedimenti inquinati.

#### **D) VALUTAZIONI EPIDEMIOLOGICHE**

**SOGGETTO ATTUATORE:** ISS - ASL

**COSTO:** € 170.000,00

Alcune pubblicazioni scientifiche condotte in passato hanno evidenziato un eccesso di rischio statisticamente significativo di sarcoma dei tessuti molli nella popolazione residente in zona industriale del Comune di Mantova. In collaborazione con il CDC di Atlanta, l'ASL di Mantova ha condotto un monitoraggio biologico di sostanze *dioxin-like* in un campione di popolazione mantovano. La valutazione complessiva dei risultati è stata oggetto di un *Consensus Report* a cura della stessa ASL di Mantova.

Nel presente Accordo saranno effettuate le valutazioni di sanità pubblica relative al recepimento delle raccomandazioni di carattere preventivo contenute nel citato *Consensus Report* attraverso l'effettuazione di uno studio epidemiologico di coorte, che ha superato la verifica di fattibilità, coordinato dall'ISS e condotto in collaborazione con la ASL ed il Comune di Mantova, sulla popolazione residente nei quartieri a ridosso della zona industriale.

La realizzazione dello studio epidemiologico è stato già definito nel precedente Accordo del 31.05.2007, secondo il modello:

- Analisi di coorte;
- Definizione della coorte: soggetti nei quartieri della zona industriale di Mantova durante il periodo 1960-1990;
- Attribuzione dell'esposizione ad inquinanti chimici sulla base della storia abitativa;
- Indicatori di effetto analizzati: mortalità, incidenza tumori, malformazioni congenite;
- Popolazione di confronto: Provincia di Mantova, Comune di Mantova.

Per il completamento delle indagini sarà necessario prevedere ulteriori attività quali:

- Accertamento dello stato di vita per i circa 25.000 soggetti inclusi nei quattro quartieri del Comune di Mantova (Lunetta, Frassino, Virgiliana, Valletta Valsecchi) selezionati nel trentennio 1961-1991;
- Acquisizione, per i soggetti deceduti, delle cause di morte;
- Costruzione del profilo di esposizione;
- Analisi statistico epidemiologica dei dati raccolti.

L'esperienza di mortalità della coorte sarà poi confrontata con quella della popolazione della macroarea di riferimento e si valuterà, quindi, la possibilità di ricostruire le storie lavorative dei soggetti in esame.

**E) REALIZZAZIONE DEL PIANO DELLE INDAGINI INTEGRATIVE E PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLA FALDA DELL'INTERO SIN**

**SOGGETTO ATTUATORE:** SOGESID

**COSTO:** € 632.514,04

In merito alle proposte conclusive sullo Studio di Fattibilità, nel corso della riunione del Comitato di Coordinamento Locale dell'11.04.2008, è stato richiesto di avviare in tempi rapidi la progettazione della soluzione migliore emersa dallo screening delle alternative dello Studio di Fattibilità, eseguendo in contemporanea gli approfondimenti quali indagini geofisiche, stratigrafiche, geotecniche e chimiche propedeutiche alla progettazione, studio di VINCA. La Sogesid, pertanto, ha predisposto il "Piano delle indagini integrative e propedeutiche alla progettazione preliminare".

La Conferenza di Servizi Decisoria del 31.07.2009 ha approvato con prescrizioni il "*Piano delle indagini integrative e propedeutiche alla progettazione preliminare*", predisposto dalla Sogesid.

Sogesid ha eseguito le attività previste dal Piano, consistenti in indagini geofisiche, stratigrafiche, geotecniche e con nota prot. 01442 del 23.04.2010 ha trasmesso il documento denominato "*Risultati delle attività del Piano delle indagini integrative e propedeutiche alla progettazione preliminare*", di cui si è preso atto nella Conferenza di Servizi Decisoria del 10.10.2011.

**F) PROGETTAZIONE PRELIMINARE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLA FALDA ACQUIFERA NELL'INTERO SIN**

**SOGGETTO ATTUATORE:** SOGESID

**COSTO:** € 630.737,19

A partire dalla configurazione D, ritenuta la soluzione migliore emersa dalle analisi delle alternative dello Studio di Fattibilità Rev. 1, la Sogesid, sulla base dei dati rilevati dall'esecuzione del Piano delle indagini integrative e propedeutiche alla progettazione preliminare, ha avviato la progettazione preliminare degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera del SIN Laghi di Mantova e Polo Chimico.

Sono state individuate tre alternative. La prescelta è la "*Perimetrazione aperta a valle delle aree maggiormente contaminate (IES e Polimeri Europa) con barriere semi innestate su livelli fini e barriere idrauliche*" che prevede l'adozione di barriere fisiche aperte a valle delle aree più critiche in termini di contaminazione dei suoli e delle acque di falda e barriere idrauliche, superando quindi l'ipotesi progettuale della cinturazione totale del SIN.

La soluzione barriera fisica e barriera idraulica è stata scelta in considerazione dell'analisi a livello preliminare del quadro geologico, idrogeologico, dello stato di contaminazione e di una sintetica valutazione dell'impatto anche di altre soluzioni più impegnative, nonché in base alla simulazione numerica di flusso allestita nell'ambito della progettazione proposta.

La Conferenza dei Servizi Decisoria del 10.10.2011 ha preso atto con prescrizioni del Progetto preliminare degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera dell'intero SIN.

**G) PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA E SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DEL PRIMO STRALCIO FUNZIONALE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLA FALDA ACQUIFERA NELLE SOLE AREE DI PROPRIETÀ DI IES S.p.A./BELLELI ENERGY CPE S.R.L. E RELATIVA GESTIONE PER UN PERIODO NON INFERIORE A DUE ANNI**

**SOGETTO ATTUATORE: SOGESID**

**COSTO: € 16.184.220,83**

La Conferenza di Servizi Decisoria del 31.07.2009 ha deliberato che nell'utilizzo delle residue risorse disponibili nell'Accordo del 31.05.2007, fosse data priorità alla progettazione definitiva della messa in sicurezza della falda lungo il confine dell'area di proprietà industriale IES S.p.A., quale soluzione stralcio al progetto preliminare degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera del SIN Laghi di Mantova e Polo Chimico.

La Sogesid ha, quindi, trasmesso il "*Progetto Definitivo I Stralcio Funzionale*", che propone interventi per la messa in sicurezza dell'area IES S.p.A. e dell'area Belleli Energy CPE S.r.l.. In particolare il progetto prevede:

- cinturazione dell'area IES S.p.A. mediante diaframma plastico, palancole e pozzi di emungimento;
- n. 3 pozzi di recupero surnatante in area Belleli Energy CPE S.r.l..

La Conferenza di Servizi Decisoria del 10.10.2011 ha ritenuto approvabile con prescrizioni il citato progetto. Nel corso della riunione tecnica del 05.09.2012 è stato chiesto a Sogesid di trasmettere una documentazione integrativa al "Progetto Definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda - I Stralcio Funzionale", contenente una modifica al progetto in relazione alle modalità di trattamento delle acque di falda emunte che dovranno essere inviate ad un impianto mobile.

La Sogesid con nota prot. 006172 del 21.12.2012 ha trasmesso le integrazioni progettuali relative alla realizzazione di un impianto TAF per il trattamento in sito delle acque di falda concepito con unità mobili, nonché un conseguente aggiornamento del computo metrico e del quadro economico dell'intervento di cui al "Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera del SIN Laghi di Mantova e Polo Chimico – Primo stralcio funzionale", per un importo massimo di € 16.184.220,83.

La Sogesid ha attualmente in corso le attività di predisposizione dello studio di incidenza ambientale.

A seguito della trasmissione del parere tecnico in merito alla documentazione integrativa al "Progetto Definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda - I Stralcio Funzionale", da parte degli enti locali competenti e degli istituti scientifici nazionali sarà concluso l'iter di approvazione del *Progetto definitivo I Stralcio Funzionale*.

Il Soggetto Attuatore, dovrà eseguire:

- il recepimento delle prescrizioni formulate nelle diverse sedi tecniche;
- la predisposizione degli elaborati progettuali (capitolato speciale di appalto, piano di sicurezza e coordinamento, schema di contratto) e documenti di gara necessari per l'espletamento delle procedure di evidenza pubbliche ai fini dell'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di realizzazione delle opere del 1° stralcio funzionale ai sensi dell'art. 53 comma 2 lett. b del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

- la Direzione Lavori ed il Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei

lavori;

- attività di Responsabile del Procedimento, supporto al Responsabile del Procedimento, verifica e validazione, collaudo.

**H) ESECUZIONE DI MONITORAGGI AMBIENTALI AL FINE DI VALUTARE GLI EFFETTI DEGLI INTERVENTI PREVISTI**

**SOGGETTO A CUI È DEMANDATA L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE:** REGIONE LOMBARDIA

**COSTO:** € 132.282,41

Tali risorse verranno destinate alla Regione Lombardia per l'Esecuzione di monitoraggi ambientali al fine di valutare gli effetti degli interventi previsti.

**INTERVENTI DELLA SEZIONE PROGRAMMATICA**

**I) PROSECUZIONE DELL'ESECUZIONE DI MONITORAGGI AMBIENTALI AL FINE DI VALUTARE GLI EFFETTI DEGLI INTERVENTI PREVISTI**

**SOGGETTO A CUI È DEMANDATA L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE:** REGIONE LOMBARDIA

**COSTO:** € 357.057,56

Ricade in questo punto il completamento delle attività di cui al precedente punto H).

**L) COMPLETAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLA FALDA ACQUIFERA NELLA RESTANTE PORZIONE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE NON COMPRESA NEL PROGETTO I STRALCIO E RELATIVA GESTIONE PER UN PERIODO NON INFERIORE A DUE ANNI**

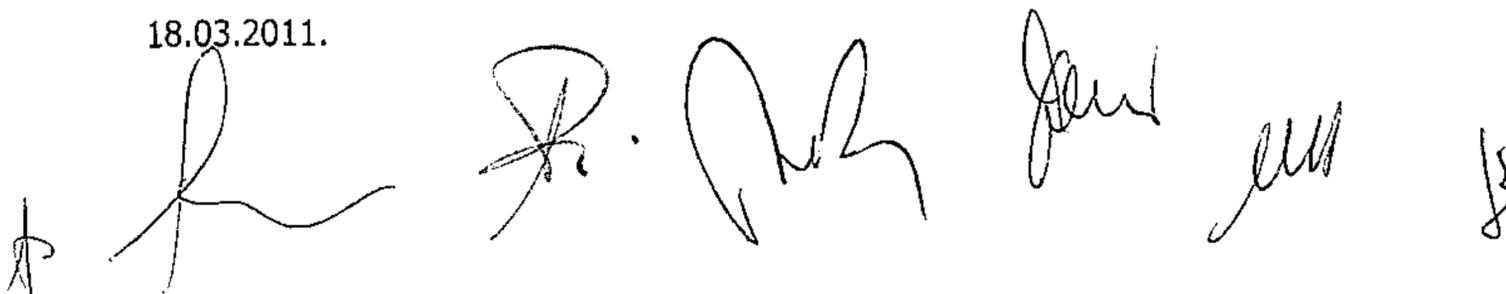
**COSTO:** € 26.209.871,00

Ricade in questo punto il completamento delle attività di "Progettazione definitiva con successiva realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera del Sito di Interesse Nazionale" nonché la relativa gestione per un periodo non inferiore a due anni.

**M) PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA PER IL RIPRISTINO AMBIENTALE DELL'AREA LACUSTRE E FLUVIALE INCLUSA NEL SIN**

**COSTO:** € 150.000.000,00

Ricade in questo punto la Progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica per il ripristino ambientale dell'area lacustre e fluviale inclusa nel SIN, il cui costo è desumibile dalla nota ISPRA prot. 9580 del 18.03.2011.



**TABELLA COMPARATIVA DEGLI INTERVENTI E DEI RISPETTIVI COSTI  
NELL'ACCORDO DEL 31.05.2007 E NEL PRESENTE ACCORDO SOSTITUTIVO**

ACCORDO DEL 31.05.2007			NUOVO ACCORDO			SOGGETTO ATTUATORE	STATO DI ATTUAZIONE
	INTERVENTO	COSTO (€)		INTERVENTO	COSTO (€)		
A)	Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza della falda acquifera	150.000,00	A)	Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza della falda acquifera	150.000,00	SOGESID	INTERVENTO ESEGUITO
B)	Progettazione e realizzazione degli interventi di Messa in Sicurezza d'Emergenza della falda acquifera	6.000.000,00 <sup>1</sup>	E)	Realizzazione del Piano delle indagini integrative e propedeutiche alla progettazione preliminare della falda dell'intero SIN	632.514,04	SOGESID	INTERVENTO ESEGUITO
			F)	Progettazione preliminare degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera nell'intero SIN (comprensiva di tutte le aree pubbliche e private)	630.737,19		INTERVENTO ESEGUITO
			G)	Progettazione definitiva, esecutiva e successiva realizzazione del primo stralcio funzionale degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera nelle sole aree di proprietà di IES S.p.A./Belleli Energy CPE S.r.l. e relativa gestione per un periodo non inferiore a due anni	16.184.220,83		INTERVENTO IN CORSO
C)	Realizzazione del Piano di Caratterizzazione dell'area lacustre e fluviale	1.300.000,00	B)	Realizzazione del Piano di Caratterizzazione dell'area lacustre e fluviale	1.300.000,00	ISPRA – ARPA LOMBARDIA E SOGESID	INTERVENTO ESEGUITO
D)	Elaborazione del Progetto Preliminare di bonifica dell'area lacustre e fluviale compresa nel perimetro del SIN	380.000,00	C)	Individuazione delle migliori tecnologie disponibili per la bonifica dell'area lacustre e fluviale compresa nel perimetro del SIN	380.000,00	ISPRA	INTERVENTO ESEGUITO
E)	Progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica e rinaturalizzazione dell'area lacustre e fluviale inclusa nel sito	3.000.000,00 <sup>1</sup>		---	---	SOGESID	INTERVENTO RINVIATO
F)	Valutazioni epidemiologiche	70.000,00	D)	Valutazioni epidemiologiche	170.000,00	ISS	INTERVENTO IN CORSO
G)	Attività di istruttoria, verifica e controllo	100.000,00	H)	Esecuzione di monitoraggi ambientali al fine di valutare gli effetti degli interventi previsti	132.282,41	ENTI LOCALI	INTERVENTO IN CORSO
<b>TOTALE</b>		<b>11.000.000,00</b>			<b>19.579.754,47</b>		

1 Importo determinato nell'ambito della Convenzione con Sogesid del 09.04.2008.

2 Intervento rinviato. Le risorse sono state riprogrammate nel presente Accordo Sostitutivo per il finanziamento dell'intervento G).

3 Per l'esecuzione di tale attività sono previsti ulteriori € 357.057,56 nella Sezione Programmatica di cui all'articolo 5 del presente accordo.

**CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PREVISTI NELL'ACCORDO**

Attività	Mesi																																					
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36		
A) Studio fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza della falda acquifera	<i>Attività già eseguita</i>																																					
B) Realizzazione del Piano di Caratterizzazione dell'area lacustre e fluviale	<i>Attività già eseguita</i>																																					
C) Individuazione delle migliori tecnologie disponibili per la bonifica dell'area lacustre e fluviale compresa nel perimetro del SIN	<i>Attività già eseguita</i>																																					
D) Valutazioni epidemiologiche																																						
E) Realizzazione del Piano delle indagini integrative e propedeutiche alla progettazione preliminare della falda dell'intero SIN	<i>Attività già eseguita</i>																																					
F) Progettazione preliminare degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera nell'intero SIN (comprensiva di tutte le aree pubbliche e private)	<i>Attività già eseguita</i>																																					
G) Progettazione definitiva, esecutiva e successiva realizzazione del primo stralcio funzionale degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera nelle sole aree di proprietà di IES S.p.A./Belleli Energy CPE S.r.l. e relativa gestione per un periodo non inferiore a due anni																																						
H) Esecuzione di monitoraggi ambientali al fine di valutare gli effetti degli interventi previsti																																						